

## **Analisi della relazione tra deprivazione socio-economica e diabete mellito nei residenti della Città Metropolitana di Napoli**

Ilaria Loperto<sup>1</sup>, Lucia De Coppi<sup>1</sup>, Arianna Scala<sup>2</sup>, Valentina Cozza<sup>1</sup>, Rosanna Ortolani<sup>1</sup>

<sup>1</sup>UOC Epidemiologia, Prevenzione e Registro Tumori - ASL Napoli 1 Centro; <sup>2</sup>Dipartimento di Sanità Pubblica - Università degli studi di Napoli "Federico II"

### **Introduzione**

Secondo i dati ISTAT 2020, la prevalenza del diabete in Italia è di circa il 5.9% con un trend in aumento negli ultimi anni. La prevalenza aumenta al crescere dell'età fino al 21% nelle persone con età  $\geq 75$  anni. In diversi studi la modifica dello stile di vita si è dimostrata efficace nella prevenzione del diabete mellito di tipo II ma tale misura di prevenzione può essere condizionata dal livello socio-economico della popolazione. Risulta, quindi, rilevante conoscere il livello di deprivazione della popolazione.

Gli indici di deprivazione costituiscono misure multidimensionali di svantaggio relativo, sia materiale sia sociale, e sono solitamente calcolati a livello di aggregati geografici.

Dall'analisi della letteratura scientifica emerge che gli individui che subiscono privazioni socioeconomiche dimostrano una salute fisica e mentale peggiore e che un alto indice di deprivazione è correlato a uno stile di vita malsano.

### **Obiettivi**

Pertanto, indagare l'associazione tra indice di deprivazione e insorgenza del diabete mellito può offrire uno spunto di valutazione per gli interventi di prevenzione.

### **Metodi**

La popolazione oggetto di studio comprende tutti i residenti nella Città Metropolitana di Napoli al 31 dicembre 2021. In particolare, il dataset comprende 953, 277 record ed è stato linkato ed integrato con i dati provenienti dal flusso SDO e dalle esenzioni per patologia. Nello specifico, le informazioni raccolte sono l'età, il sesso, il quintile dell'indice di deprivazione di Caranci e la presenza di diabete. La variabile diabete è stata ottenuta attraverso il codice ICD-9cm presente in diagnosi principale o in una delle secondarie sulla SDO per tutti i soggetti che hanno effettuato un ricovero intra-regionale ed extra-regionale tra il 2014 e il primo semestre del 2022 e dalle esenzioni mediche con codice "13250" attivate almeno una volta.

Le statistiche descrittive sono state effettuate tramite il test del Chi quadro.

La regressione logistica multivariata è stata utilizzata per testare l'associazione tra la presenza di diabete (come variabile dipendente) e i diversi fattori di rischio oggetto di studio (come variabili esplicative), sesso, fascia d'età e indice di deprivazione. Le analisi sono state eseguite tramite il software STATA versione 15.

### **Risultati**

La prevalenza di diabete è pari al 6.73% nei maschi e al 5.39% nelle femmine ( $p < 0.000$ ). Si reperta, inoltre, una prevalenza gradualmente più elevata nei quintili di deprivazione più alti ( $p < 0.000$ ).

I risultati ottenuti mostrano che il diabete è correlato con un indice di deprivazione più alto. Tale associazione, in analisi multivariata, non subisce l'influenza di classe di età e sesso ( $p < 0.000$ ).

### **Conclusioni**

Tali risultati suggerirebbero di investire risorse nelle aree maggiormente deprivate della città sia per la prevenzione che per l'assistenza sanitaria.

**Corrispondenza:** [ilaria.loperito@aslnapoli1centro.it](mailto:ilaria.loperito@aslnapoli1centro.it)